



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA

La Presidente

- considerato che l'avvio del PCT al Tribunale per i Minorenni, previsto dal Ministero di Giustizia per il 1° luglio 2023, sta generando una importante serie di difficoltà e di problemi che di fatto stanno bloccando la normale attività giurisdizionale;

- che la prevista migrazione dei dati dal precedente sistema SIGMA-CIVILE al sistema SICID MINORI non è riuscita in nessuna parte d' Italia e comporta la necessità per le cancellerie di procedere alla bonifica manuale e all'inserimento, fascicolo per fascicolo, dei dati (consistenti in anagrafiche del minore e dei genitori, nominativi e codici fiscali di difensori delle parti e curatori speciali del minore, relazioni dei servizi e precedenti provvedimenti adottati), in modo da garantire ai giudici, ai difensori, al pubblico ministero e ai servizi sociali coinvolti la visione del fascicolo,

- che avanti a questo TM sono al momento pendenti e da migrare circa 4000 fascicoli e il tempo medio stimato per la migrazione di un solo fascicolo è di circa 15 minuti,

- che il lavoro di "data entry" graverà in toto sul personale di cancelleria, già sottodimensionato e del tutto insufficiente a fronteggiare la situazione, in particolare in periodo feriale quando gli uffici sono per definizione più sguarniti,

- che in aggiunta a quanto sopra, sia il personale di cancelleria, sia i magistrati si trovano a utilizzare un sistema per nulla adatto alle peculiarità del settore minorile: basti pensare alla sconcertante assenza dell'anagrafica del minore, alla assenza dal sistema della voce "ubicazione fascicolo" già presente in SIGMA ma non in SICID, di talché per monitorare la collocazione del fascicolo, in assenza di un registro informatico funzionante, occorrerà ricorrere, se non a registri cartacei di antica memoria, a fogli excel predisposti dall'ufficio medesimo, all'assenza di istruzioni tese a realizzare la possibilità di dialogare efficacemente con tutti gli interlocutori extra processuali (servizi sociosanitari, forze dell'ordine etc) e soprattutto con gli uffici giudiziari ordinari come previsto dalla legge;

- che i giudici onorari sono stati esclusi da una preventiva formazione dedicata, senza che fosse percepita l'importanza della loro funzione al TM, specie per determinate procedure di volontaria giurisdizione, in cui non è prevista la presenza di difensori: in conseguenza di ciò anche la possibilità di delegare ai giudici onorari l'effettuazione di istruttorie che comportano la conoscenza del fascicolo e lo svolgimento dell'attività in modalità telematica è stata resa pressoché impercorribile,

- che- sia pure a malincuore perché ben si comprende il valore irrinunciabile di una digitalizzazione ben realizzata- per rendere minimamente effettiva la messa in protezione dei minori, compito assegnatoci dalla Costituzione, attraverso lo svolgimento di una minima attività giurisdizionale, quantomeno nei prossimi mesi, si impone il ricorso a quanto stabilito dall'art.196 quater disp. att. c.p.c. secondo cui:

“Il capo dell’ufficio autorizza il deposito con modalità non telematiche quando i sistemi informatici del dominio giustizia non sono funzionanti e sussiste una situazione di urgenza, dandone comunicazione attraverso il sito istituzionale dell’ufficio. Con la medesima forma di pubblicità provvede a comunicare l’avvenuta riattivazione del sistema “,

- che analoghe difficoltà connotano anche l’introduzione e l’avvio di SICID UAC presso la Procura Minorile,

DISPONE QUANTO SEGUE

1) Quanto ai procedimenti iscritti prima del 30.6.2023, da migrare:

- per i procedimenti ai sensi degli artt. 330, 333, 317 bis CC, si proseguirà con la modalità analogica/cartacea, salvo la possibilità del giudice relatore di depositare decreti e sentenze con modalità telematica da inviare alle parti. I difensori non potranno avere regolarmente la visibilità del fascicolo in via telematica sino a quando non sia stata completata la migrazione.

- per i procedimenti pendenti ai sensi dell’art.31 T.U. Immigrazione e art.44 legge 184/83 valgono le regole di cui sopra, cioè si utilizzerà la modalità cartolare .Ove la parte richiedente sia munita di difensore, i provvedimenti e i verbali potranno essere inseriti in via telematica, ma non è garantita la visibilità del fascicolo non ancora migrato.
- tutte le procedure di accertamento dello stato di abbandono (legge 184/1983) delle quali peraltro non è prevista la visibilità automatica, proseguiranno in ogni caso con modalità analogica/cartolare
- le altre procedure di v.g. ai sensi dell’art.28 legge 184/83, i procedimenti amministrativi, le tutele dei MSNA, le domande di idoneità all’adozione internazionale e la disponibilità all’adozione nazionale proseguiranno con modalità analogica/cartolare.

2) Quanto ai procedimenti iscritti dopo il 1° luglio 2023, senza migrazione:

- I procedimenti relativi agli artt. 330, 333, 317 bis CC si svolgeranno con modalità telematica
- I procedimenti ai sensi dell’art.44 legge 184/83 con parti munite di difensore si svolgeranno con modalità telematica. In assenza di difesa tecnica con modalità cartolare/analogica.
- I procedimenti per la proroga dell’affido etero- familiare con difesa tecnica in modalità telematica e in assenza con modalità cartolare.
- I procedimenti ai sensi dell’art. 31 TU Immigrazione con modalità prevalentemente cartolare, salvo possibilità di deposito telematico dei provvedimenti e dei verbali, di norma delegati ai Giudici Onorari.
- I procedimenti Amministrativi, le Tutele per MSNA, gli art.28 legge 184/83 si svolgeranno con modalità analogica/cartolare.
- Le Sottrazioni Internazionali ai sensi della Convenzione Aja su ricorso del PM con modalità telematica.

- Le procedure di adottabilità (già ADS) e successivi provvedimenti di abbinamento, affido preadottivo e adozione con modalità cartolare.
- Le domande di idoneità delle coppie all'adozione Internazionale e di disponibilità all'adozione nazionale con modalità cartolare.
- Le procedure di riconoscimento dell'adozione in paesi stranieri con modalità cartolare.

- Data la impossibilità rilevata sinora per i servizi socio sanitari di accedere al PCT le relazioni verranno inviate ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata (volontaria.tribmin.brescia@giustiziacert.it) e (adozioni.tribmin.brescia@giustiziacert.it)

Per quanto concerne i ricorsi del P.M. e dei difensori

gli stessi dovranno essere trasmessi con modalità telematica, con l'impegno ad allegare un numero contenuto di documenti, non superiore a dieci e ogni documento dovrà avere un titolo descrittivo del contenuto, non essendo sufficiente l'elenco numerico degli stessi.

Quanto ai soli ricorsi del P.M.: una volta inoltrato il ricorso per via telematica, possibilmente con gli allegati, sarà utile inviare al TM anche il fascicolo cartaceo completo.

Si autorizza sin da ora il PM:

- all'invio cartaceo dei pareri nei fascicoli iscritti ante 30 giugno 2023, sollecitandoli al fine di pervenire al più presto alla definizione di fascicoli risalenti
- all'invio con modalità cartacea di ricorsi connotati da estrema urgenza (artt.403 CC, 473 bis 15 cpc)

Per le cancellerie e per i magistrati

Sarà necessario ad ogni nuova iscrizione telematica, in parallelo, predisporre un fascicoletto cartaceo per consentire l'attività di assegnazione da parte del Presidente in modo non meramente automatico, ma con apprezzamento della possibile esistenza di precedenti fascicoli assegnati tale da indirizzare la assegnazione in base ai criteri tabellari vigenti.

I fascicoli cartacei dopo l'assegnazione e la relativa registrazione della stessa a SICID, dovranno essere portati a ciascun magistrato.

Per i 4000 fascicoli pendenti prima del 30 giugno 2023 e non migrati, in assenza nel sistema SICID MINORI di un luogo in cui annotare la collocazione del fascicolo che in SIGMA era indicata come UBICAZIONE, sarà indispensabile, non disponendo di altro valido registro informatico che possa evidenziare la collocazione del fascicolo predisporre un FOGLIO EXCELL per ogni cancelleria in cui annotare gli spostamenti del fascicolo cartaceo.

In occasione della trasmissione telematica di pec dei servizi o di istanze difensive, la cancelleria oltre a caricarle sul SICID dovrà trasmettere subito al magistrato il fascicolo cartaceo evidenziando l'arrivo di una relazione o di una istanza.

Anche le istanze urgenti pervenute sul PCT dai difensori dovranno essere rese note al magistrato al quale sarà consegnato il fascicolo cartaceo.

Ogni volta che il magistrato depositerà al PCT un provvedimento firmato, invierà contemporaneamente alla cancelleria il fascicolo cartaceo con un biglietto che avvisa il personale dell'avvenuto deposito, al contempo il magistrato dovrà segnalare alla cancelleria l'urgenza o meno.

Per facilitare l'invio delle relazioni da parte dei servizi nei provvedimenti i magistrati dovranno specificare a quale delle due PEC (volontaria.tribmin.brescia@giustiziacert.it e adozioni.tribmin.brescia@giustiziacert.it) dovranno essere inviate , attesa la pregressa confusione negli invii.

**LE PRESENTI DISPOSIZIONI RESTERANNO IN VIGORE SINO AL 30.9.2023,
salvo eventuali proroghe o differenti valutazioni**

Si comunichi al Procuratore della Repubblica in sede, ai magistrati di TM e Procura Minori, ai GG00, al personale amministrativo di questo tribunale, ai 4 Consigli degli Ordini degli Avvocati del Distretto, e p.c. al Presidente della Corte d'Appello di Brescia.

Si pubblichi sul sito istituzionale di questo tribunale

Brescia, 17 luglio 2023

La Presidente
Cristina Maggia

